

# **Voluntary Disclosure:**

## **Casi pratici e aspetti critici**

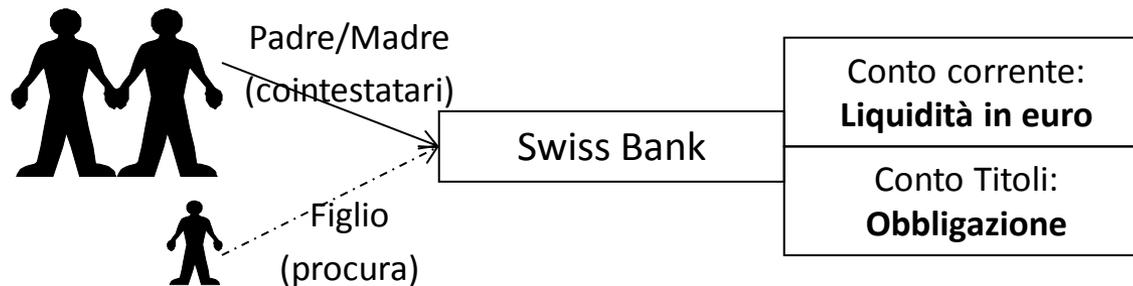
**Genova**

**6 luglio 2015**

Andrea Frassinetti  
Dottore Commercialista  
Commissione di Studio Fiscale Comunitario e Internazionale



# Caso: attività finanziarie detenute presso un istituto di credito svizzero



	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Conto titoli:	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000
Conto corrente:	70.000	160.000	254.000	348.000	342.000	336.000
<b>Movimenti rilevanti:</b>						
<i>Redditi di capitale percepiti</i>			<b>4.000</b>	<b>4.000</b>	<b>4.000</b>	<b>4.000</b>
<i>Apporti (redditi evasi)</i>	-	100.000	100.000	100.000	-	-
<i>Prelievi</i>	- 10.000	- 10.000	- 10.000	- 10.000	- 10.000	- 10.000
<b>Attività finanziarie al 31 dicembre:</b>	<b>170.000</b>	<b>260.000</b>	<b>354.000</b>	<b>448.000</b>	<b>442.000</b>	<b>436.000</b>

- ❖ Le disponibilità sono state costituite e alimentate da Tizio con versamenti in contanti riconducibili all'attività professionale svolta (sottratti a tassazione in Italia)
- ❖ Tizio esercita un'attività esente (ai fini IVA) ed ha correttamente presentato la dichiarazione dei redditi relativa al 2009
- ❖ Tizio nel 2009-2011 ha effettuato 3 versamenti in contanti sul conto per un importo pari a 100.000 euro
- ❖ Moglie e figlio non hanno mai effettuato operazione sul conto
- ❖ Moglie e figlio non hanno presentato le dichiarazioni dei redditi per i periodi d'imposta 2009-2013

# Documentazione prodotta per completare la Procedura

1. Lettera di incarico e **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** firmata da tutti i soggetti per cui si effettua la procedura (anche cointestatari e procuratori)
2. **Procura** per richiedere la documentazione
3. Attestazione rilasciata dalla banca relativa a **cointestatari e procuratori** (ed eventuali modifiche effettuate nel corso dei periodi d'imposta oggetto di VD)
4. Dettaglio dei movimenti dei conti bancari e del Conto titoli (dal primo periodo d'imposta passibile di accertamento)
5. Rendiconto delle attività detenute al 31 dicembre (dal periodo precedente al primo passibile di accertamento)
6. Contabili di acquisto di titoli (se non risulta il costo di acquisto dai rendiconti)
7. Attestazione delle ritenute subite
8. **Waiver** firmato dal contribuente e controfirmato dall'intermediario finanziario estero
9. Se vi sono **apporti**: documentazione adatta a comprovare la non tassabilità delle somme versate (es. trasferimento da altri conti/da donatari/per eredità, etc.)
10. Se vi sono **prelievi consistenti**: giustificazioni e documenti attestanti l'utilizzo del contante
11. Eventuali **traduzioni** di documenti da allegare alla Relazione (diversamente il professionista deve tradurre la documentazione allegata)

# Soggetti obbligati a presentare la richiesta di VD

	Richiesta VD	Compilazione Richiesta VD				Sanzioni RW
		Sez. I - soggetti colletati	Sez. II - Attività estere	Sez. IV - Attività estere alla data di emersione	Sez. V - Maggiori imponibili e ritenute non operate	
Padre	si	Dati madre/figlio	Totale	Totale	pro - quota (salvo prova)	pro-quota
Madre	si	Dati padre/figlio	Totale	Totale	pro - quota (salvo prova)	pro-quota
Figlio	si	Dati madre/madre	Totale	Totale	niente	pro-quota

## Posizione consolidata Agenzia Entrate (risposte DRE Piemonte/DRE Lombardia)

- Titolari, contitolari e procuratori devono indicare nella richiesta il totale delle attività detenute anche se le sanzioni sono applicate pro-quota
- Le maggiori imposte sono esclusivamente di competenza del titolare e dei cointestatari

**Ma...**

**indipendentemente dalla presunzione di ripartizione se le attività finanziarie detenute all'estero ed i redditi sono nella sua esclusiva disponibilità del titolare, è necessario dimostrare tale circostanza nell'ambito della relazione in quanto:**

- la relazione deve fornire un quadro fedele
- si evita una contestazione in materia di imposta di donazione
- titolare e contitolari potrebbero avere periodi d'imposta accertabili differenti (es. residenza fiscale all'estero, omessa dichiarazione dei redditi) e scontare sanzioni in misura diversa (per omessa dichiarazione la sanzione minima è pari al 120%)

**Nel caso pratico analizzato: La contitolare non presenta le dichiarazioni dei redditi: il 2009 è accertabile ai fini delle imposte sui redditi e sconta una sanzione più elevata (120% in caso di omessa presentazione)**

# Oneri derivanti dalla procedura di VD

Prima di presentare la richiesta di VD il professionista deve stimare gli oneri derivanti dalla procedura in termini di maggiori imposte e di sanzioni in capo a tutti i soggetti coinvolti. La procedura riguarda:

- sanzioni per violazione degli oneri di monitoraggio fiscale
- Imposte sui redditi, sostitutive e addizionali
- IRAP
- IVA
- la posizione del contribuente quale sostituto d'imposta

## **Altre violazioni contestabili:**

- IVIE e IVAFE
- Imposta di successione e donazione
- Contributi previdenziali
- Violazioni valutarie per il trasporto di contante > 10.000 Euro (risposta DRE Lombardia a ODCEC Monza)

# Sanzioni per la violazione degli obblighi di monitoraggio

Sanzione per omessa compilazione quadro RW	2009	2010	2011	2012	2013	
<b>Attività finanziarie al 31 dicembre rilevanti:</b>	260.000	354.000	448.000	442.000	439.000	
Sanzione base (art. 5, comma 2, D.L. n. 167/1990)	3%	3%	3%	3%	3%	
Riduzione (art. 5-quinquies, comma 4, D.L. n. 167/1990)	50%	50%	50%	50%	50%	
Riduzione in adesione (art. 16, D.Lgs. 472/1997)	33%	33%	33%	33%	33%	
Sanzione effettiva	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	
<b>Sanzione dovuta</b>	<b>1.300</b>	<b>1.770</b>	<b>2.240</b>	<b>2.210</b>	<b>2.195</b>	<b>9.715</b>

## Periodi d'imposta passibili di accertamento:

L'Agenzia delle Entrate (Circolare 10/E) sostiene che il termine ordinario di decadenza delle contestazioni in materia di monitoraggio sia il quinto anno successivo a quello in cui è avvenuta la violazione. Per la Cassazione (sentenza 18 dicembre 2014, n. 26848) troverebbe applicazione il termine di accertamento previsto per le violazioni in materia di imposte sui redditi (quarto anno successivo). Il 2009 potrebbe quindi essere prescritto.

## Periodo d'imposta 2013:

Posto che ai fini della normativa sul monitoraggio fiscale rilevano le giacenze medie, è necessario allegare alle Relazione il prospetto di calcolo utilizzato per determinare tale importo.

Se vi sono movimentazione tra conto corrente e conto titoli nel 2013 è opportuno, nell'ambito della Relazione, richiedere l'applicazione della sanzione sulle consistenze dal 31 dicembre 2013 allo scopo di evitare duplicazioni di sanzioni (Assonime n.16/2015).

# Sanzioni per infedele dichiarazione (redditi di capitale)

METODO ANALITICO				2010	2011	2012	2013	Totale	
<b>Redditi di capitale non dichiarati</b>				4.000	4.000	4.000	4.000		
<b>Imposta sul reddito</b> 12,50% fino al 2011      20% dal 2012				500	500	800	800	<b>2.600</b>	
Sanzione base infedele dichiarazione (art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 471/1997)				100%	100%	100%	100%		
Aumento sanzione per redditi prodotti all'estero (art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 471/1997)				33%	33%	33%	33%		
Riduzione (art. 5-quinquies, comma 4, u.p., D.L. n. 167/1990)				-25%	-25%	-25%	-25%		
Sanzione effettiva in caso di adesione al contraddittorio (art. 5, comma 1-bis, D.Lgs. n. 218/1997)				16,67%	16,67%	16,67%	16,67%		
<b>Sanzione dovuta</b>				83	83	133	133	<b>433</b>	
<b>Interessi</b> 3,50%				70	53	56	28	<b>207</b>	
						<b>Totale</b>		<b>3.240</b>	
METODO FORFETTARIO				2010	2011	2012	2013	Totale	
<b>Attività finanziarie detenute al 31 dicembre</b>				354.000	448.000	442.000	436.000		
<b>Redditi di capitale non dichiarati</b>				5%	17.700	22.400	22.100	21.800	
<b>Imposta sul reddito</b>				27%	4.779	6.048	5.967	5.886	<b>22.680</b>
Sanzione base infedele dichiarazione (art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 471/1997)				100%	100%	100%	100%		
Aumento sanzione per redditi prodotti all'estero (art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 471/1997)				33%	33%	33%	33%		
Riduzione (art. 5-quinquies, comma 4, u.p., D.L. n. 167/1990)				-25%	-25%	-25%	-25%		
Sanzione effettiva in caso di adesione al contraddittorio (art. 5, comma 1-bis, D.Lgs. n. 218/1997)				16,67%	16,67%	16,67%	16,67%		
<b>Sanzione dovuta</b>				797	1.008	995	981	<b>3.780</b>	
<b>Interessi</b> 3,50%				669	635	418	206	<b>1.928</b>	
						<b>Totale</b>		<b>28.388</b>	

È evidente che in determinati casi accedere al regime forfettario determina un aumento dei costi della procedura rilevante sia in termini di imposte dovute e, conseguentemente, in termini di sanzioni e interessi.

Attenzione ad eventuali disallineamenti tra titolare e contitolare in merito ai periodi d'imposta oggetto di accertamento. Richiesta e relazione potrebbero rivelarsi incomplete.

# Sanzioni per infedele dichiarazione (redditi di lavoro autonomo)

		2010	2011	2012	2013	Totale
<b>Redditi di lavoro autonomo non dichiarati</b>		100.000	100.000	-	-	
<b>Imposte sul reddito, addizionali e IRAP</b>	49,00%	49.000	49.000	-	-	<b>98.000</b>
Sanzione base infedele dichiarazione (art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 471/1997)		100%	100%	100%	100%	
Aumento sanzione per redditi prodotti all'estero (art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 471/1997)		0%	0%	0%	0%	
Riduzione (art. 5-quinquies, comma 4, u.p., D.L. n. 167/1990)		-25%	-25%	-25%	-25%	
Sanzione effettiva in caso di ad.ne al cont. (art. 5, comma 1-bis, D.Lgs. n. 218/1997)		12,50%	12,50%	12,50%	12,50%	
<b>Sanzione dovuta</b>		6.125	6.125	-	-	<b>12.250</b>
<b>Interessi</b>	3,50%	6.860	5.145	-	-	<b>12.005</b>
				<b>Totale</b>		<b>122.255</b>

Nell'ambito della Relazione è opportuno specificare che:

- (i) si tratta di redditi prodotti in Italia per evitare l'inasprimento delle sanzioni (art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 471/1997)
- (ii) Capitale e reddito sono interamente del Titolare in quanto: potrebbe essere contestata l'imponibilità degli apporti effettuati nel 2009 nei confronti della Madre (per lei il periodo non è prescritto) e la Madre sconta una sanzione per omessa presentazione dei redditi più elevata (120%).

# Sanzioni per infedele dichiarazione (IVA)

		2010	2011	2012	2013	Totale
<b>Corrispettivi esenti IVA non fatturati</b>		100.000	100.000			
<b>IVA</b>	0,00%	-	-	-	-	-
Sanzione base (Art. 6, comma 2, D.Lgs. 471/1997)		5%	5%	5%	5%	
Riduzione (art. 5-quinquies, comma 4, u.p., D.L. n. 167/1990)		-25%	-25%	-25%	-25%	
Sanzione effettiva in caso di ad.ne al cont. (art. 5, comma 1-bis, D.Lgs. n. 218/1997)		0,63%	0,63%	0,63%	0,63%	
<b>Sanzione dovuta</b>		625	625	-	-	<b>1.250</b>
<b>Interessi</b>	3,50%	-	-	-	-	-
				<b>Totale</b>		<b>1.250</b>

Nell'ambito della Relazione è opportuno specificare che si tratta di corrispettivi esenti ai fini IVA. In tal senso potrebbe essere opportuno, nel paragrafo introduttivo descrivere la posizione fiscale del Contribuente alla luce delle dichiarazioni IVA presentate. Se si tratta di operazioni non territorialmente rilevanti è necessario dare prova dell'extraterritorialità.

# Sanzioni per violazioni valutarie

**Chiunque entra/esca dall'Italia e trasporti denaro contante > 10.000 euro deve dichiararlo all'Agenzia delle Dogane (art. 3 D.Lgs. n. 195/2008)**



importo trasferito	fino al 1 marzo 2012		dal 2 marzo 2012	
	<b>Sanzione</b>	<b>Oblazione</b>	<b>Sanzione</b>	<b>Oblazione</b>
10.000 - <b>20.000 euro</b>	fino al 40%	5% solo se l'eccedenza < 250.000 euro	dal <b>10%</b> al 30%	5%
<b>&gt;20.000 euro</b>			dal <b>30%</b> al 50%	15% solo se l'eccedenza non supera i 40.000 euro.

In base alla posizione dell'Agenzia delle Entrate (risposta al quesito dell'ODCEC di Monza) l'accesso alla VD non esclude l'applicazione delle sanzioni amministrative previste per le violazioni valutarie disciplinate dal D.Lgs. n. 195/2008. Da notare che secondo la GdF il trasferimento di valuta > 10.000 euro mediante più passeggeri è considerato un sistema di frode (c.d. «polverizzazione» - Circolare GdF 83607/2012).

**Se il contribuente ha prelievi/apporti individualmente > 10.000 euro vi è il rischio che venga applicata la sanzione valutaria (se contestata entro 5 anni dal giorno della violazione)**

**ma ... vi è giurisprudenza a favore del Contribuente (decidere se citarla in Relazione inserendo un paragrafo specifico)**

# Stima degli oneri derivanti dalla procedura

Se il Contribuente riesce a dimostrare che capitale e redditi sono esclusivamente nelle proprie disponibilità, il costo della procedura a suo carico è così dettagliato:

<b>Metodo analitico:</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Totale</b>
Sanzioni RW	1.300	1.770	2.240	2.210	2.195	9.715
Imposte sui redditi (capitale)		500	500	800	800	2.600
Imposte sui redditi (lavoro autonomo)		49.000	49.000	-	-	98.000
Sanzioni imposte sui redditi		6.208	6.208	133	133	12.683
Sanzioni IVA		625	625	-	-	1.250
Interessi		6.930	5.198	56	28	12.212
<b>totale costo VD con metodo analitico</b>						<b>136.460</b>
<b>Metodo forfettario:</b>						
aggravio imposte sui redditi (capitale)		4.279	5.548	5.167	5.086	20.080
aggravio sanzioni		713	925	861	848	3.347
aggravio interessi		599	583	362	178	1.721
<b>Aggravio con metodo forfettario</b>						<b>25.148</b>
<b>totale costo VD con metodo forfettario</b>						<b>161.608</b>
Sanzioni valutarie (!)			30.000	30.000		<b>60.000</b>

## Ulteriori costi da segnalare:

- IVAFE fissa sul conto corrente e 0,1%-0,15% per il Conto Titoli
- Pagamento dei **contributi previdenziali**
- Effetti dalla VD sul **2014 (ravvedimento operoso sul tardivo versamento)**